

Tecnico Comune di Gandosso

Da: Segreteria Comune Gandosso <segreteria@comune.gandosso.bg.it>
Inviato: giovedì 23 giugno 2022 14:20
A: sindaco@comune.gandosso.bg.it; manuel_belotti@yahoo.it; 'Tecnico Comune di Gandosso'; lozza@studiolatecnica.it; nicola.muscaritomajoli@gmail.com
Oggetto: I: CdVAS SCOPING Revisione del PGT di Gandosso del 24/06/2022- NS INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI
Priorità: Alta

*Patrizia Gambirasi
Funzionario Incaricato*

**Ufficio Segreteria
Comune di Gandosso
Via Bossoletti 14
Tel. 035/834005
segreteria@comune.gandosso.bg.it**

Da: Giuseppe Spinella <giuseppe.spinella@uniacque.bg.it>
Inviato: martedì 21 giugno 2022 19:12
A: segreteria@comune.gandosso.bg.it; segretario.comunale@comune.gandosso.bg.it; tecnico@comune.gandosso.bg.it; info@atobergamo.it
Cc: Nicola Vegini <nicola.vegini@uniacque.bg.it>; Silvia Madaschi <silvia.madaschi@uniacque.bg.it>
Oggetto: CdVAS SCOPING Revisione del PGT di Gandosso del 24/06/2022- NS INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI
Priorità: Alta

All'Attenzione delle :

- Autorità Competente: **Dott. Nicola Muscari Tomajoli**
- Autorità Procedente: **Rag. Giampietro Maffi**
- Tramite l'Autorità Competente/Procedente: **ai progettisti della VAS della Revisione del PGT in oggetto e ai soggetti interessati**

E p.c.:

- Direttore UATO BG: **Ing. Norma Polini**

In riferimento a quanto in oggetto e agli sviluppi successivi della procedura di VAS, con la presente si evidenzia e si anticipa quanto segue.

Si premette:

- che le osservazioni, sotto esposte, di carattere generale, rilasciate da questo gestore, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, sono da intendere in termini propositivi, ciò al fine di rendere edotti gli organi decisori, attraverso indicazioni utili per individuare ed intraprendere azioni volte ad una pianificazione urbanistico territoriale "sostenibile";
- che la nostra Società, **gestisce il S.I.I.** (Servizio Idrico Integrato), nel territorio del Vs. Comune, compreso il collettamento al Depuratore di Paratico.
- che i reflui fognari del Vs. Comune sono collettati attraverso il Collettore ISEO SUD (vedi allegato in FTP) al **DEPURATORE DI PARATICO** gestito dalla Società Acque Bresciane Srl.

Disponibilità idrica e sistema acquedottistico (Vedi dati in appendice e in FTP):

Ci permettiamo di osservare, datosi che il S.I.I. è composto da tre voci fra loro interconnesse, acquedotto, fognatura e depurazione, che le tavole e la regolamentazione del PGT e delle sue Varianti, **dovranno riportare sistematicamente le fonti di approvvigionamento insistenti sul territorio comunale, con i relativi vincoli e prescrizioni come da legislazione vigente. Tali aree occupate, ove esistessero, dovranno risultare chiaramente presenti negli elaborati di Piano (Tavole dei vincoli) ed**

adeguatamente normate attraverso il Piano delle Regole e il PdS (Piano dei Servizi). Si rinvia ai dati sotto riportati per un maggior dettaglio delle infrastrutture utilizzate.

Ad ogni buon fine si ritiene inoltre opportuna una regolamentazione, specialmente nei nuovi insediamenti, (sia civili che produttivi), finalizzata al risparmio e recupero della risorsa idrica con la previsione di sistemi di raccolta ed accumulo dell'acque per usi non potabili.

Si coglie l'occasione pertanto, per evidenziare, quanto prescritto dalle attuali norme in vigore in merito agli aspetti che ci riguardano, ovvero, l'entrata in vigore a partire dal **31/07/2017 del NUOVO PTUA** di Regione Lombardia **e per quanto ci riguarda**, specificatamente **l'art 50 e gli obblighi che ne derivano ai Comuni** in relazione alla programmazione territoriale PGT e relative Varianti e Piani Attuativi (PA) e/o comunque denominati, alla loro **CONGRUENZA con il PIANO d'AMBITO e alle infrastrutture del S.I.I.** . Si ricorda anche la DGR X/6829 del 30/06/2017:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO RECANTE CRITERI E METODI PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DELL'INVARIANZA IDRAULICA ED IDROLOGICA AI SENSI DELL'ART. 58 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 11

MARZO 2005, N. 12 (LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO), approvata ed **entrata in vigore a partire dal 28/11/2017 (D.G.R. n. 7372 del 20/11/2017) e s.m.i..**

Depurazione delle acque: dati non disponibili in quanto la depurazione non è da noi gestita ma dalla Società Acque Bresciane srl (Vedi comunque alcuni dati disponibili in appendice).

Diversa attenzione dovrà essere posta per il depuratore consortile in Comune di PARATICO (BS), gestito dalla società Acque Bresciane srl e al quale è allacciata la rete fognaria comunale, attraverso il collettore (ISEO SUD) - Risulterà necessario, a parer nostro, far acquisire alla Società di gestione, informazioni puntuali circa i futuri nuovi carichi idraulici e tipologici determinati dalle nuove previsioni urbanistiche, ciò al fine di valutare la reale potenzialità residua di quest'ultimo al trattamento dei nuovi carichi idraulici e di inquinamento, provenienti non solo dal Vs. Comune, ma da tutta l'area che fa capo ad esso. Quantunque ciò, in appendice alla presente, si riportano alcuni dati desunti dall'A.D. n.3673/2021 della Provincia di Brescia, relativi al Depuratore intercomunale di Paratico.

Fognatura e collettamento acque reflue (Vedi dati in appendice e in FTP) :

La fognatura comunale, risulta autorizzata con D.D. n. 528/2021 della Prov. di BG ed è gestita dalla scrivente società; si segnala, per quanto di Ns. conoscenza e competenza, la presenza di **8 Scarichi da Sforatori di piena** a vallette laterali appartenenti ai RIM (Bg-GAND-1,2,11,12,18). Non sono in programma interventi né di potenziamento né di manutenzione programmata da parte della ns. area esercizio né programmati dalla Ns. Società nel Piano investimenti al 2023.

In riferimento a quanto detto sopra, stante le attuali situazioni meteo/climatiche che alternano a lunghi periodi di asciutta, repentini e violenti scrosci d'acqua che spesso mettono in crisi le fognature, si raccomanda di utilizzare, nelle scelte che incidono sul governo del territorio, criteri di sostenibilità ambientale che tengano conto di queste esigenze. **A tal proposito Vi ricordiamo che ormai da tempo, ci siamo fatti promotori verso i Comuni da Noi gestiti di incontri finalizzati alle problematiche relative all'invarianza idraulica e idrologica, con rispettivi scambi di dati e valutazioni riferite al territorio, sia dal punto di vista urbanistico sia per gli aspetti che riguardano il Servizio Idrico Integrato (SII) da noi gestito. Cogliamo l'occasione per ricordarvi che il Vs. territorio è classificato ad ALTA CRITICITA', classe "A" e al momento non abbiamo riscontro su eventuale iniziative Vs. in merito all'adozione/approvazione del Documento Semplicato del Rischio Idraulico e idrologico (DOSRI) e al successivo Documento di dettaglio previsti dai RR 7/2017 e 8/2019. Rimaniamo in attesa comunque di Vs. riscontro in merito.**

Si allegano inoltre in FTP, files estratti dal ns. WG, rappresentanti i tracciati delle ns. reti e infrastrutture poste sul vs. territorio con la sovrapposizione alla Direttiva alluvioni (2015), a solo scopo conoscitivo.

Pertanto in generale, per le motivazioni espresse sopra, **vi proponiamo di tenere conto di quanto segue:**

Lo scarico di **acque reflue domestiche** in fognatura sarà ammesso, senza necessità di alcun tipo di trattamento, nel rispetto del regolamento Uniacque in vigore, anche per il collettamento, invero lo scarico di acque reflue industriali sarà ammesso purché soddisfatti i valori limite di emissione previsti dalle leggi nazionali e regionali vigenti, le disposizioni degli Enti competenti, il regolamento Uniacque SpA ed il contenuto delle autorizzazioni allo scarico.

Diversa e rilevante attenzione dovrà essere posta in ogni caso all'esigenza di contenere lo scarico delle acque bianche nel collettore intercomunale (*ed in attinenza anche nella fognatura comunale*).

Si consiglia specificatamente, anche al fine di evitare ripercussioni negative sulle infrastrutture esistenti quali i sistemi di collettamento e depurazione, così come a maggior tutela dell'ambiente, di prevedere, **soprattutto negli ambiti di nuova trasformazione, la separazione obbligatoria delle acque bianche dalle acque nere** (intese acque bianche anche quelle meteoriche provenienti dalle proprietà degli utenti e/o raccolte dal dilavamento di strade, piazzali, giardini, cortili, tetti ecc.), con smaltimento di quest'ultime in diversa destinazione dalla fognatura in ossequio alle disposizioni e regolamenti dei rispettivi Enti competenti.

Appare altresì propositivo che anche negli ambiti di riqualificazione, ristrutturazione ecc.. dell'esistente, possa essere intrapresa, di **caso in caso valutate le specificità dell'intervento**, l'azione evidenziata al punto precedente, e considerare lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalla proprietà dell'utente non in fognatura ma ove possibile, in loco.

L'autorizzazione delle acque bianche in fognatura risulterà pertanto solo in forma residuale e solo dopo aver accertato e documentato accuratamente che tali acque non possano essere smaltite diversamente, rimanendo salve comunque le prescrizioni tecniche impartite dalla stessa Società di gestione e/o previa laminazione.

Anche al fine di evitare ripercussioni negative relativamente al controllo delle acque reflue scaricate, si ritiene che sia positivo evitare situazioni di fabbricati isolati con scarichi non allacciati al sistema fognario, fatto salvi i casi isolati esistenti i quali dovranno essere regolarmente autorizzati dall'Autorità competente – Provincia di Bergamo

Nella scelta delle aree a parcheggio e comunque delle aree di sosta e transito di veicoli a motore o di insediamenti produttivi a notevole impatto ambientale, si consiglia di prescrivere nel piano delle regole e dei vincoli, **l'utilizzo di pavimentazioni il più possibile impermeabili e/o soluzioni progettuali atte a evitare inquinamento del sottosuolo da particelle pesanti o oleose. Tale aspetto sarà sempre tenuto in considerazione, per i pareri e le prescrizioni rilasciati dalla Ns. Società.**

Il rispetto e la corretta delimitazione a norma di legge e Regolamenti, delle aree di tutela assoluta e di rispetto, di pozzi di captazione, sorgenti e Impianti di Depurazione. Pertanto qualora esistenti, situazioni a queste collegate sarà opportuno un attento studio idrogeologico e Ambientale delle aree interessate, al fine della tutela della risorsa idrica e in generale della salute pubblica.

Evidenziamo la presenza su larga parte del territorio comunale della aree AAS (Ambiti Agricoli Strategici – Allegati in FTP), ove sono collocati ns. impianti (Pozzi, Serbatoi e reti), in quanto queste aree, previste dal PTCP della Provincia di Bg, presentano una normazione più stringente rispetto alle Aree agricole classiche e comportano per Noi delle restrizioni autorizzative per eventuali lavori di manutenzione ordinarie e straordinarie che potremmo eseguire in prossimità delle stesse e ove in esse ricadenti (vedi cartografie allegate in FTP). Con ciò vi chiediamo che nell'ambito della normazione di queste aree (nel PdR), si evidenzi che i ns interventi, visto il servizio pubblico essenziale che gestiamo, possono avere delle corsie preferenziali o sgravarli di obblighi procedurali previsti per altre attività.

In allegato a questa E-Mail invece (anche se non materialmente) vi forniamo, i dati di cui siamo in possesso, scaricandoli dal ns. sito ftp, tramite la procedura espressa in calce alla presente.

ACQUEDOTTO (vedi anche dati in FTP):

- Lunghezza totale delle condotte di distribuzione: circa Km 13,00;
- Lunghezza totale delle condotte di Adduzione: circa Km 3,00;
- Allacciamenti: circa Km 0,400;
- **SERBATOI**: sono 4: Gandosso (Principale), Colli, Cressa, Dossone - vedi schema H2O in ftp
- **APPROVVIGIONAMENTI**: esclusivamente dall'acquedotto dei Laghi, tramite pompaggio da Carobbio degli Angeli (Serbatoio Duria) che alimenta il Serbatoio Gandosso e a sua volta alimenta gli altri bacini;
- Interventi in esercizio: non previsti
- Interventi/Investimenti programmati: Nessuno

- BILANCIO IDRICO al 31/12/2021:

- A. res. (ISTAT 2017)= 1493;
- A.E.(UATO BG 2019) = 1130(res.)+50 (flutt.)+205 (ind.)= **1385**
- Contratti n. 682 di cui 537 (Residenti)
- Portata Immessa in rete 137045 mc/Anno; Dot. Idrica su Portata imm.rete = $271 \text{ l}/(\text{A.E.} \cdot \text{d})$;
- Portata fatturata = 82501 mc/anno; Dot. Idrica su Portata fatt.ta = $163 \text{ l}/(\text{A.E.} \cdot \text{d}) < \text{Dot. Standard } (250 \text{ l}/(\text{A.E.} \cdot \text{d}))$
- Perdite stimate = 54544 mc/Anno = 40 % >> 20 % (Fisiologico valore accettabile)

- **HP DI BILANCIO IDRICO TEORICO al 31/12/2026 (al fine di contenere le perdite al 20 % e aumentare la D.I. pro capite):**

- A.E. = 1385 (lo manteniamo costante, in mancanza di dati di imput dal Doc. di scoping)
- Portata immettabile = 137045 mc/Anno e Dot. Idrica = $271 \text{ l}/(\text{A.E.} \cdot \text{d})$; rimane costante anche la portata immessa in rete.
- Portata fatturata = 110000 mc/Anno e Dot. Idrica = $218 \text{ l}/(\text{A.E.} \cdot \text{d}) < 250 \text{ l}/(\text{A.E.} \cdot \text{d})$ ACCETTABILE per la tendenza ad allinearsi con il valore standard
- Perdite ipotizzate circa 27045 mc/Anno = 20 % (Accettabile) in quanto in linea al valore fisiologico;
- Ulteriori dati estraibili dalle planimetrie allegate in FTP

FOGNATURA Autorizzata con D.D. n. 528/2021 della Prov. di BG, in rinnovo col bacino di Paratico-Iseo sud:

- Lunghezza totale Fognatura mista circa 9,00 Km;
- Lunghezza totale Collettamento circa 0,30 Km;
- Acque sfiorate circa 0,54 Km
- Acque nere circa 2,00 Km
- I reflui Comunali confluiscono al depuratore di Paratico;
- **8 Scarichi da Sfiatori di piena** nelle vallette laterali appartenenti al RIM;
- Sono presenti n. 1 allaccio di Utenze di scarico di tipo industriale;
- Interventi in esercizio: non previsti;
- Interventi programmati e/o in progetto/Investimenti: Non previsti
- Ulteriori dati estraibili dalle planimetrie allegate

DEPURAZIONE e COLLETTAMENTO: Autorizz. Collettore ISEO SUD con D.D. n. 2480/2017 della Prov. di BG; Aut. Dep. Paratico A.D. n. 3673/2021 della Provincia di Brescia **(vedi anche dati in FTP):**

Vi forniamo alcuni dati di dimensionamento del dep. di Paratico (NON GESTITO DALLA Ns SOCIETA') parzialmente estratti dall'Autorizzazione Prov. di Brescia:

- L'impianto di trattamento intercomunale delle acque reflue urbane, denominato "PARATICO -ISEO SUD" (DP01713401), ubicato in Via Breda, località Terzoletto, in comune di Paratico, **ha una potenzialità di progetto di 90.000 abitanti equivalenti (AE)**, la capacità idraulica massima trattata in tempo di pioggia è di 2.813 m3/h, la portata massima trattata in tempo di asciutto è di 975 m3/h.
- I carichi generati dai Comuni allacciati al sistema di collettamento intercomunale dell'agglomerato AG01713401 afferente all'impianto di trattamento DP01713401, sono riportati nella tabella seguente:

Comune	Abitanti equivalenti (AE) allacciati		AE totale
	di origine domestica	di origine industriale	
Adro (capoluogo)	5.620	900	6.520
Capriolo	8.789	168	8.957
Corte Franca	6.654	202	6.856
Iseo	8.538	179	8.717
Marone	3.150	331	3.481
Monte Isola	1.601	12	1.613
Paratico	4.586	647	5.233
Provaglio d'Iseo (cap.)	4.906	42	4.948
Sale Marasino	2.758	8	2.766
Sulzano (escluso Nistisino)	1.642	1	1.643
Zone	1.307	1	1.308
totale comuni bresciani	49.591	2.491	52.042
totale comuni bergamaschi circa il 38% del carico totale di progetto al Dep.	29.444	4.626	34.070
totale			86.112

- Hp di potenzialità disponibile per Gandosso (in costanza di condizioni attuali):

Incidenza percentuale del Comune di Gandosso sull'Agglomerato (Bergamasco): 1385/ 34070 A.E.= 4%=0,04; la potenzialità residua dell'impianto risulta essere: 90000- 86112 = 3888 AE; per cui i Comuni Bergamaschi hanno a disposizione, in linea teorica (sulla potenzialità residua) $0,38 \times 3888 = 1477$ AE, di conseguenza il Comune di Gandosso ha a disposizione (sempre in linea teorica) il $4\% \times 1477 = 59$ AE.

- **Ogni e qualsiasi verifica in merito all'attendibilità di tali dati va richiesta al Gestore del Depuratore, stante che la Ns Società non lo gestisce.**

Inoltre tutte le ipotesi fatte, i dati forniti, ecc. risultano da una fotografia dello stato di fatto attuale, con le considerazioni di tipo economico, occupazionale, socio-urbanistiche e climatologiche che ne conseguono.

Per cui le proiezioni future, risentono della aleatorietà dei dati raccolti e dalle incertezze delle disponibilità future, in termini di previsioni impattanti sul sistema territorio.

Quindi, in conclusione e in riferimento a quanto finora detto, **si consiglia**, al fine del risparmio idrico e delle nuove norme in vigore sopra richiamate, di esplicitare nei DdP, quanto segue:

- Di normare l'utilizzo delle vasche di accumulo e/o laminazione al fine di gestire le acque di prima pioggia e seconda pioggia, anche attraverso incentivi appropriati.
- Di normare l'utilizzo delle reti duali (sfruttando gli accumuli di cui al punto precedente, ecc.), anche questi con incentivi appropriati.
- Di normare l'utilizzo delle infrastrutture finalizzate all'invarianza idraulica e idrologica previsti dal R.R. 7/2017 e 8/2019 ove scaturissero dallo Studio semplificato (DOSRI e/o dal successivo studio di approfondimento).

Ulteriore e più specifiche osservazioni potranno essere da noi trasmesse, nelle successive fasi di istruttoria e fino alla pubblicazione degli atti della Variante (Revisione) al PGT,

Pertanto vogliate, trasmetterci nel prosieguo, le vostre conseguenti determinazioni con relativi atti approvati, fino a quelli definitivi, al fine di poter adempiere a quanto sopra detto, relativo a quanto di nostra competenza, ovvero alla gestione del S.I.I..

Sarà gradita e utile, la trasmissione in via informatica (CD o altro), dei file di disegno in formato DWG/shp, mentre relazioni e quant'altro anche in PDF (rtf) degli elaborati della Revisione del PGT approvato .

Vogliate inserire la presente nel verbale della Procedura di VAS di cui in oggetto, dandocene riscontro.

Dalla Nostra area ftp è possibile scaricare i files forniti tra i quali quelli delle reti Acquedotto e Fognatura aggiornati alla data odierna.

Informiamo che potete scaricare dal ns. sito ftp il materiale che mettiamo a disposizione collegandovi a <ftp.uniacqua.bg.it>

SI CONSIGLIA L'UTILIZZO DI INTERNET EXPLORER o MICROSOFT EDGE

ATTENZIONE: I dati, per motivi di tutela, è consigliabile scaricarli entro Venerdì della settimana in corso, ovvero dopo tale data, se non più presenti, su richiesta, saranno disponibili settimanalmente (da Lunedì al Venerdì) per una durata di circa 30 gg.

I formati disponibili sono: DWG – PDF - SHP

Delibera Giunta Regionale 21 Novembre 2007 – N.8/5900

Determinazione in merito alle specifiche tecniche per il rilievo e la mappatura georeferenziata delle reti tecnologiche (art. 37, lett. d), l.r. n.26/2003 e art. 4 l.r. n. 29/1979)

il sistema di coordinate adottato è GAUSS-BOAGA (Italy-W-Rome)

le credenziali di accesso sono:

username = sir

password = Uni78910

CARTELLA:

Per Comune di Gandosso

Cordiali Saluti

Dott. Ing. Giuseppe Spinella
Servizi Tecnici Patrimonio e SIT



Sede Legale e Amministrativa: Via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo

Tel. +39 035.3070111 – Fax +39 035 3070110 – 39 035 3070640 (dir) - Cell. +39 331.2089636

giuseppe.spinella@uniacqua.bg.it – info@pec.uniacqua.bg.it - www.uniacqua.bg.it

R.I. BG - P.Iva e Cod.Fisc. 03299640163 - Cap. Soc. € 36.000.000 i.v. - R.E.A. BG 366188



Prima di stampare... pensa all'ambiente!

Questo messaggio può contenere informazioni di carattere riservato e confidenziale. Ne è vietata la diffusione. Qualora non foste i destinatari, Vi invitiamo a non diffonderlo e ad eliminarlo, dandocene gentilmente comunicazione. Qual si voglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.

Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è strettamente necessario.

This message may contain information which is confidential and privileged. Any disclosure is strictly forbidden. If you are not the intended recipient, please delete it and not spread it, kindly informing the sender. Any unauthorized use of the content of this message may expose the responsible party to civil and/or criminal penalties.

Respect nature. Do not print this email unless strictly necessary.

--

Messaggio analizzato da Libraevvi FSG



Via Alberico Albricci 10 – 20122 Milano
Tel. +39 02 938991 – Fax +39 02 93899901

DIPARTIMENTO TERRITORIALE NORD EST
AREA BERGAMO

Via Carlo Serassi 17 R/S – 24124 Bergamo
Tel. +39 035 0979217-0979242 Fax +39 02 93899901
Ziretegas@pec.2iretegas.it

Spett.le
COMUNE DI GANDOSSO
Via Bossoletti, 14
24060 Gandosso (BG)
PEC: comunedigandosso@legalmail.it

**Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO E MESSA A DISPOSIZIONE DOCUMENTO DI SCOPING
E CONTESTUALE CONVOCAZIONE PRIMA CONFERENZA DI VAS RELATIVA
ALLA REVISIONE DEL VIGENTE PGT DI GANDOSSO.**

In riferimento alla Vostra comunicazione Prot.N.1850 del 12/05/2022 di pari oggetto, si comunica che la scrivente società di distribuzione gas, per quanto di competenza, esprime parere favorevole e segnala che non parteciperà alla CdS del 24/06/2022.

Al riguardo ritiene di far cosa utile ed opportuna allegare la cartografia completa da cui rilevare, seppur in modo indicativo, la presenza o meno delle nostre tubazioni nelle aree oggetto dell'argomento.

Ciò consentirà agli interessati di prendere contatto, con congruo anticipo, con la scrivente al fine di verificare eventuali criticità e/o richiedere l'allacciamento alla rete di distribuzione gas metano.

A completa disposizione per ogni eventuale chiarimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

All.: q.s.d.

Giovanni Piccinini
UN PROCURATORE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



COMUNITÀ MONTANA
LAGHI BERGAMASCHI

Area agricoltura e gestione del territorio
SF/lv

Spett.le
COMUNE DI GANDOSSO
Via Bossoletti n. 14 – 24060 Gandosso (Bg)
PEC: comunedigandosso@legalmail.it

OGGETTO: Avviso di deposito e messa a disposizione del Documento di Scoping e contestuale convocazione della Prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativa alla revisione del vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)

Riscontro.

Facendo riferimento alla Vostra nota prot. n. 1850 del 12.05.2022, di pari oggetto, si ricorda che, con l'entrata in vigore del Piano di Indirizzo Forestale (P.I.F.) della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi – Area Basso Sebino ed ai sensi del comma 3 dell'art. 48 della L.R. 31/2008, le delimitazioni delle superfici a bosco di cui alla Tav. 4 "Carta dei tipi forestali", la valenza paesaggistica delle aree boscate e le limitazioni e prescrizioni sulla trasformazione del bosco definite dal P.I.F. sono immediatamente prevalenti ed esecutive rispetto agli atti di pianificazione locale.

Il piano delle regole del PGT, in fase di recepimento delle previsioni del PIF, può apportare «rettifiche, precisazioni e miglioramenti» alle sue determinazioni conseguenti ad analisi di maggior dettaglio, effettuate nel passaggio di scala dalla pianificazione a livello provinciale a quella comunale.

I PGT dovranno rilevare, a un'adeguata scala di dettaglio, gli ambiti boscati e gli altri elementi individuati dal PIF e rendere conto, anche nell'ambito della VAS, delle eventuali definizioni in contrasto con le sue indicazioni.

Il PIF concorre alla definizione del "Quadro ricognitivo e programmatico di riferimento" e del "Quadro conoscitivo del territorio comunale" che sono parte integrante del Documento di Piano del PGT.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
(Fusari dott. Silvano)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Referente per la pratica: Luca Valetti – Tel. 035/810640 – e mail luca.valetti@cmlaghi.bg.it

Sede legale e amministrativa:
Via Del Cantiere, 4 – 24065 Lovere (BG)
CF 90029430163 – PI 03606190167
www.cmlaghi.bg.it – info@cmlaghi.bg.it
pec: cm.laghi_bergamaschi_1@pec.regione.lombardia.it

Sedi operative:
24065 Lovere (BG) | Via del Cantiere, 4 – T. 035.4349812
24060 Casazza (BG) | Via Don Zinetti, 1 – T. 035.810640
24060 Villongo (BG) | Via Roma, 35 – T. 035.927031

CONTRIBUTO PER SCOPING**Comune di Gandosso. Contributo reso nell'ambito della fase di scoping della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della revisione generale del Piano di Governo del Territorio (PGT)**

Con nota del Comune di Gandosso prot. n. 1850 del 12/05/2022, prot. ARPA n. 79988 del 17/05/2022 è pervenuta la comunicazione di convocazione della prima conferenza di valutazione inerente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante in oggetto.

La comunicazione riguardava anche la messa a disposizione, nel sito web regionale SIVAS e nel sito web del Comune di Gandosso, del rapporto preliminare o documento di scoping e di altro documento.

I documenti di seguito elencati sono stati scaricati dal sito web SIVAS, nel quale risultavano aggiornati al 23/03/2022:

Allegati al documento: Documento di scoping

PGT2020 - Documenti di Scoping.pdf

PGT2020 - Tavola VASG1.pdf

Come ARPA Lombardia in questa fase si fornirà un contributo sottolineando gli aspetti che, a parere dello scrivente Ente, dovranno essere approfonditi nel futuro rapporto ambientale e nella stesura della proposta di revisione generale del PGT.

Tali aspetti potrebbero non essere esaustivi dell'analisi che sarà effettuata nelle fasi successive del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e ciò nondimeno rappresentano un apporto iniziale che viene reso al Comune per l'impostazione della revisione.

Suggerimenti per la stesura del Rapporto Ambientale e della relazione del Documento di Piano

Si chiede di procedere nel futuro Rapporto Ambientale ad un **aggiornamento molto sintetico del quadro conoscitivo e del quadro ambientale** comunali, rispetto a quanto a suo tempo esaminato per il PGT vigente e già ricostruito nel documento di scoping, puntando l'attenzione, per ciascun aspetto conoscitivo pertinente (es. demografia, mobilità sostenibile, edificazione, etc.) e per ciascuna matrice ambientale/ vulnerabilità (biodiversità, acqua, aria, suolo, fattori climatici, rumore, inquinamento elettromagnetico, etc.), sull'esposizione delle eventuali modifiche quantitative e/o qualitative intervenute e sulle eventuali criticità intervenute rispetto a quando è stata fatta la Valutazione Ambientale Strategica del PGT.

Nel documento di scoping non sono riportati gli esiti dei rilevamenti eseguiti per il monitoraggio del PGT vigente, durante il corso di validità dello stesso.

Si ricorda che ai sensi del comma 4 dell'art. 18 - Parte II del D.Lgs. 152/2006, *«le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione»*.

Si devono inoltre evidenziare le eventuali criticità puntuali inerenti ai servizi di fornitura di acqua potabile, di fognatura e di depurazione.

Opportunamente si invita il Comune, nella revisione generale in atto, ad evitare previsioni di interventi edilizi in aree tuttora prive di fognatura e collegamento ad impianto di depurazione, stralciando eventuali previsioni pregresse.

Si ricorda inoltre che, in base all'art.50 delle NTA del Piano di Tutela e Uso delle Acque ora vigente, denominato "PTUA 2016", per garantire che i PGT e loro varianti siano coerenti con l'esistente quadro infrastrutturale del servizio idrico integrato, i Comuni hanno l'obbligo, preliminarmente all'approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica e di nuova urbanizzazione, di richiedere all'Ufficio d'Ambito una valutazione circa la compatibilità con il Piano d'Ambito.

Si chiede di prevedere un paragrafo specifico del futuro rapporto ambientale, o della relazione di variante, nel quale delineare lo **stato di fatto del PGT vigente**: ambiti di trasformazione attuati, non attuati, etc, PA del Piano delle Regole e Piano dei Servizi attuati, non attuati, etc.

Si chiede inoltre di prevedere un paragrafo specifico del rapporto ambientale, e/o della relazione del Documento di Piano, nel quale si delinei, mediante un quadro sinottico, lo stato di progetto degli ambiti di trasformazione del PGT vigente e cioè è opportuno indicare se essi sono da intendersi riconfermati, stralciati¹ o modificati dalla variante. Nel caso di modifiche degli indici urbanistici degli ambiti di trasformazione, si chiede di procedere, nel suddetto quadro sinottico, ad un raffronto quantitativo degli indici urbanistici ante e post variante.

Si chiede che nel futuro rapporto ambientale venga puntualmente effettuata l'analisi/l'aggiornamento delle caratteristiche ambientali (cfr. allegato VI alla parte seconda del D.Lgs. 152/06) delle aree oggetto di modifica/nuova introduzione nell'ambito della proposta di variante generale e delle aree di trasformazione confermate. Per caratteristiche ambientali s'intendono le peculiarità ambientali derivanti dall'assetto territoriale proprio del Comune di Gandosso (es. presenza zone di tutela e rispetto dei pozzi ad uso potabile acquedottistico, fasce di rispetto cimiteriale, fascia d'inedificabilità assoluta d'impianti di depurazione, impianti sportivi adiacenti, zone a traffico intenso, allevamenti adiacenti, presenza di elementi di tutela nell'ambito delle reti ecologiche regionale, provinciale e comunale, area a bosco normate dal PIF, presenza di fasce di rispetto del reticolo idrico minore, consortile e principale, presenza di elettrodotti, aree interessate da fenomeni alluvionali noti all'Amministrazione Comunale, prossimità ad impianti soggetti ad Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA), di trattamento rifiuti, presenza/assenza di servizi di acquedotto e fognatura, classe di fattibilità geologica e dissesti, classe della zonizzazione acustica, etc.).

La medesima analisi esaustiva di cui sopra inerente a "...le caratteristiche ambientali... delle aree significativamente interessate..." dovrebbe essere condotta per le eventuali opzioni di dimensioni più significative che saranno eventualmente poste in campo ex novo nel Piano delle Regole e nel Piano dei Servizi (es. riqualificazione Parco dello Sport?) di questa specifica variante.

Può essere funzionale, per l'analisi delle caratteristiche ambientali delle aree interessate, la redazione, all'interno del rapporto ambientale, di schede puntuali in cui, mediante check-list, si valutino tutte le criticità sopra elencate.

Si rammenta che a seguito di modifica dell'art.4 della L.R. 12/2005 e s.m.i. anche le varianti al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi sono comunque da assoggettare, come minimo, a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e quindi devono essere analizzate dal punto di vista della loro sostenibilità.

Piano di Monitoraggio

L'elenco potenziale di indicatori inserito nel paragrafo 7.3 del documento di scoping appare cospicuo. Si raccomanda quindi che il Piano di Monitoraggio definitivo risulti sostenibile, in termini d'impegno, per il soggetto che sarà incaricato di attuarlo.

Per ciascun indicatore, ove prescelto, si dovrà definire la frequenza di monitoraggio e la fonte di reperimento dei dati per il popolamento.

In generale per quanto attiene il monitoraggio del PGT si segnalano importanti elementi di novità inseriti nella **LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77**: la legge ha introdotto modifiche all'art. 18 della parte seconda del D.Lgs. 152/06, stabilendo che l'autorità procedente trasmetta all'autorità competente per la VAS i risultati periodici del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate e stabilendo che l'autorità competente, a sua volta, si esprima su detti risultati entro 30 giorni e verifichi lo stato di attuazione del Piano, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionali e regionali.

¹ Si ricorda che ai sensi della L.R. 31/2014 e a seguito dell'approvazione dell'integrazione del PTR, gli ambiti di trasformazione devono essere sottoposti a riesame al fine di applicare le soglie percentuali di riduzione della loro superficie complessiva definite nell'integrazione del PTR (criteri) e nel nuovo PTC approved.

A tale proposito è di recente pubblicazione (BURL Serie Ordinaria n. 27 - 06 luglio 2021) la D.g.r. 29 giugno 2021 - n. XI/4967 "Approvazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" mentre la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è stata approvata da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018.

In merito ad un'eventuale collaborazione con ARPA Lombardia, si ricorda che, in generale, qualora vengano inserite nel futuro Piano attività al di fuori di quelle effettuate nell'ambito dei programmi ordinari di monitoraggio del nostro Ente (vedasi dati disponibili nel nostro sito web www.arpalombardia.it), il coinvolgimento della nostra Agenzia dovrà essere preliminarmente concordato e non può, allo stato attuale, essere garantito.

Siti contaminati e/o potenzialmente contaminati

Al momento nell'anagrafe AGISCO- Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati di ARPA Lombardia/Regione Lombardia non risultano inseriti dati inerenti a siti contaminati o potenzialmente contaminati in territorio di Gandosso.

Qualora nel prosieguo della procedura di VAS della variante dovessero emergere nel territorio superfici soggette ad indagine preliminare, caratterizzazione e bonifica, nell'ambito della variante stessa, ai fini della valutazione delle opportune scelte di pianificazione territoriale, si ritiene utile che vengano prese in considerazione.

In merito ai siti eventualmente da inserire in cartografia nel PGT si ricorda quanto definito al punto 3 dell'allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348-Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati.

Sviluppi previsti e L.R. 31/2014. Riduzione del consumo di suolo

L'integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) prevista dalla L.R. 31/2014, approvata con deliberazione del C.R. di Regione Lombardia n. XI/411 del 19/12/2018 e recentemente oggetto di aggiornamento², implica che i PGT e relative varianti adottati successivamente al 13 marzo 2019 debbano risultare coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati per contenere il consumo di suolo (vedasi, in particolare ma non solo, il punto 2.2.1 e il punto 2.2.3 dei criteri). Tali criteri e indirizzi prevedono, in termini sintetici, soglie percentuali definite di riduzione della superficie complessiva degli ambiti di trasformazione residenziali e produttivi/commerciali/direzionali e attenzione agli elementi di qualità dei suoli.

Inoltre, in correlazione alla L.R. 31/2014 e a seguito dell'approvazione dell'integrazione del PTR è stata approvata e pubblicata sul BURL anche la revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Sempre nell'ottica del contenimento del consumo di suolo, la recente Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18 pubblicata sul BURL n.48 suppl. del 29 Novembre 2019 prevede una serie di misure per incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente: questa norma non fissa l'obbligatorietà di procedere prioritariamente al recupero del patrimonio edilizio esistente, rispetto al consumo di nuovo suolo, ma declina una serie di meccanismi premianti e disincentivanti per spingere in questa direzione.

Dato atto che i Comuni, nell'ambito delle proprie attribuzioni e sulla base del quadro conoscitivo e ambientale del proprio territorio, possono costruire le proprie varianti generali fissando un criterio di priorità temporale degli interventi, **si coglie l'occasione di questa variante/revisione generale per proporre al Comune di Gandosso di procedere, ove possibile, dando priorità temporale agli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto agli interventi su suolo libero.**

² A seguito del primo monitoraggio del consumo di suolo sviluppato nel biennio 2019-2020, è stato approvato dal Consiglio regionale l'Aggiornamento 2021 dell'integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31 del 2014, con d.c.r. n. 2064 del 24 novembre 2021.

Censimento edifici con criticità e Ambiti di Rigenerazione Urbana

Con le finalità di riqualificare il patrimonio edilizio esistente la Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18 prevede obblighi di individuazione/censimento del patrimonio edilizio dismesso con criticità (art.40 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019) da effettuarsi entro il 31/12/2021, fatte salve successive proroghe.

Nel futuro rapporto ambientale si chiede di relazionare in merito agli esiti del censimento previsto ai sensi dell'art. 40 bis della L.R. 12/05.

La L.R. 18/2019 prevede anche l'individuazione di eventuali Ambiti di Rigenerazione Urbana o ARU (art. 8 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019).

Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT

Non è chiaro se lo studio Geologico Comunale sarà oggetto di revisione.

Qualora il Comune intenda procedere ad un aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, ai fini dell'analisi di coerenza con le previsioni della nuova Proposta di Piano, si chiede di valutare la possibilità di rendere disponibile detta Componente fra gli allegati della Proposta e/o inserire un'esauritiva trattazione in merito nel Rapporto Ambientale, che consenta un primo raffronto con le scelte di pianificazione di variante.

Invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile

Il Comune di Gandosso è inserito in **zona C ovvero a bassa criticità idraulica** in base al regolamento regionale n.7/2017 e s.m.i.

Nel documento di scoping non vi sono menzioni al **Documento Semplificato del Rischio Idraulico** previsto per i Comuni a bassa criticità idraulica dall'art.14 comma 2 del regolamento regionale suddetto.

Si coglie l'occasione per ricordare al Comune che i tempi concessi per la redazione del Documento, ai sensi dell'art. 14 comma 4, risultano scaduti.

Nel rapporto ambientale sarà utile fornire un aggiornamento circa la sua predisposizione.

Il Documento Semplificato del Rischio Idraulico comunale contiene gli elementi definiti nell'art. 14 comma 8 del regolamento regionale n.7/2017 e smi.

Vincoli

Si chiede che nelle tavole della variante venga se del caso aggiornata la mappatura dei vincoli insistenti sul territorio.

Si chiede che nel futuro rapporto ambientale siano indicate le diverse tavole di riferimento per l'analisi di tutti i vincoli insistenti sul territorio.

Inquinamento Luminoso

Stando a quanto riportato nel Documento di scoping il Comune è dotato solo di un Piano comunale avente attinenza con le tematiche ambientali e cioè lo Studio per l'individuazione del reticolo idrico superficiale.

Non dovrebbe quindi essere dotato di Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale o PRIC.

Una volta che il Comune passerà al Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna o DAIE, previsto ai sensi della L.R. 31/2015, questo documento dovrà essere corredato di cronoprogramma esecutivo e prevedere lo stanziamento di idonee risorse economiche per l'attuazione degli interventi.

Sarebbe però importante che nelle azioni del futuro Piano, nelle more dell'approvazione del DAIE, vengano comunque individuate azioni per la riduzione dei consumi energetici legati alla pubblica illuminazione e per la riduzione della dispersione di luce verso l'alto degli impianti di illuminazione pubblica e privata.

Si ricorda che la L.R. 31/2015 è valida per tutti gli impianti e apparecchi di illuminazione esterna con alcune eccezioni circoscritte (art. 3 comma 1 della L.R. 31/2015).

Distanze da allevamenti

Si propone di applicare tra gli allevamenti esistenti e i nuovi interventi edilizi le distanze ritenute congrue nel Decreto del Direttore Generale n.20109 del 29/12/2005 “*Linee Guida Regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale*” paragrafo 3.1, inserendo norma specifica nel PGT valevole per tutto il territorio comunale.

Si propone di considerare tali distanze secondo il principio di reciprocità e cioè non solo tra i nuovi allevamenti e l’edificato esistente ma anche tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni di previsione del Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi.

Per gli allevamenti a carattere familiare è possibile utilizzare, quale riferimento utile se pur non più cogente, la distanza indicata all’art. 3.10.4 del Regolamento Locale d’Igiene Tipo della Regione Lombardia.

Zonizzazione acustica

Si ricorda che il Comune avrebbe dovuto, ai sensi dell’art. 2 della L.R. 13/01, dotarsi di zonizzazione acustica approvata secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale.

Coerenza con altri strumenti pianificatori

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo, e valido per quanto applicabile, di Piani Comunali e Sovra Comunali, a contenuto ambientale e pertinenti, con cui dovrà essere condotta l’**analisi di coerenza** delle previsioni:

- Piani sovracomunali (PTR-PTCP-PTC di Parchi, ecc.);
- Piano di zonizzazione acustica;
- Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT;
- Rete Ecologica regionale (RER), Rete Ecologica Provinciale (REP), Rete Ecologica Comunale (REC);
- Definizione delle aree di localizzazione degli impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione;
- Piano d’Illuminazione Comunale;
- Piano Energetico Comunale;
- Piano urbano del traffico;
- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile;
- Individuazione Reticolo Idrico Minore, Principale e consortile;
- Piani di utilizzazione agronomica;
- Piano d’Indirizzo Forestale;
- Piano Faunistico, ecc.

La coerenza tra strumenti urbanistici e zonizzazione acustica, tuttora da approvare, deve essere garantita entro un anno dalla approvazione di ciascuno strumento (art. 4 della L.R. 13/2001). Il principio guida della coerenza tra gli strumenti deve essere la prevenzione del deterioramento di aree non inquinate e il risanamento di quelle ove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite. Secondo quanto riportato nei criteri tecnici della D.G.R. n.VII/9776 del 12/07/2002 **non è necessariamente la zonizzazione acustica che deve adeguarsi agli strumenti di pianificazione ma, se più funzionale alla tutela della popolazione dall’esposizione al rumore, può valere l’obbligo inverso di adeguamento degli strumenti urbanistici alla zonizzazione acustica (punto 1 dei criteri tecnici).**

Rete Ecologica Comunale REC

Ove disponibili risorse economiche sarebbe opportuno che ciascun Comune provvedesse ad elaborare una Rete Ecologica a scala comunale.

Lo studio progettuale della REC deve partire dall’individuazione degli eventuali habitat di pregio presenti nel territorio comunale e/o in prossimità, dalla ricostruzione dell’assetto di funzionalità attuale della Rete (struttura, presenza interruzioni, partecipazione effettiva alla rete degli elementi individuati, etc.), per poi giungere all’individuazione di misure ad hoc, non generiche, per il suo mantenimento o per la sua implementazione (es. espropri, piantumazioni di essenze gradite alla fauna, rinaturazioni in aree intercluse, realizzazione fasce arbustivo-arboree lungo le strade per innalzamento linee di volo avifauna, creazione

stepping stones, definizione di specifiche modalità gestionali per le aree agricole, realizzazione sottopassi faunistici, etc.).

Affinché le risorse economiche siano spese in modo da raggiungere un efficace risultato è importante che i progetti di REC, in analogia a quanto reso obbligatorio per gli studi sulla VInCA dalle nuove Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, siano predisposti mediante l'intervento di **idonee figure professionali** in grado, per esperienza e tipologia di studi, di cogliere le eventuali valenze ecologiche ed ecosistemiche presenti nel territorio e in grado di proporre misure tecniche e normative di Piano appropriate per la loro valorizzazione, connessione e tutela nel tempo.

Verde urbano e resilienza ai cambiamenti climatici

La Legge 14/01/2013 n. 10, Legge Quadro Nazionale sugli spazi verdi urbani, all'art.4 ribadisce l'obbligo per i Comuni del rispetto delle quantità minime di verde pubblico attrezzato (9 mq/ab) stabilite nel Decreto Ministeriale n. 1444 del 1968.

La L.R. 12/05 all'art. 103 comma 1 bis, aveva esonerato, ed esonera essendo tuttora in vigore, i Comuni lombardi dal rispetto del DM 1444/98 fatto salvo il rispetto della distanza minima tra fabbricati.

L'obiettivo della Legge 10/2013 è in generale, e al di là del rispetto del parametro di 9 mq di verde pubblico attrezzato per abitante, quello di **rafforzare le quantità del verde piantumato all'interno delle aree urbanizzate**, azione sicuramente meritevole anche a prescindere dalla vigenza di un obbligo normativo in quanto implica il miglioramento del microclima a livello locale, l'aumento delle aree di drenaggio delle acque meteoriche (vedasi nuove norme su invarianza idraulica e idrologica), prevenendo squilibri idrologici spesso concausa degli allagamenti urbani, e l'aumento delle aree di connessione ecologica all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC).

Le zone verdi piantumate, grazie all'ombreggiatura e all'evapotraspirazione delle piante, risultano molto incisive nel Tessuto Urbano Consolidato per ridurre l'effetto "isola di calore" estivo³ e rendere i centri urbani più resilienti ai cambiamenti climatici.

Il Comune di Gandosso, reso edotto in merito, potrà valutare l'eventuale necessità di azioni correttive e migliorative della situazione esistente e di previsione all'interno della variante.

Superfici permeabili

Le superfici drenanti permeabili dovrebbero essere costituite da aree **a verde profondo** e non da aree di verde pensile (es. aiuole sopra i garage, verde sui terrazzi), per consentire un naturale drenaggio delle acque meteoriche e uno sviluppo equilibrato, ad esempio, degli **alberi**, molto utili per ombreggiare e migliorare, mediante l'evapotraspirazione, il microclima.

In tal senso appare congrua la definizione di superficie permeabile contenuta nel Regolamento Edilizio-tipo nazionale, citato anche nel documento di scoping (pag. 35), da recepirsi obbligatoriamente anche da parte di tutti i Comuni lombardi nei propri strumenti pianificatori e regolamentari (D.g.r. 24 ottobre 2018 - n. XI/695). Una volta adeguata la definizione di cui sopra, occorre contestualmente garantire percentuali di superfici permeabili a verde profondo per ciascun intervento edilizio, compresi quelli nei lotti liberi interclusi, adeguate: a parere dello scrivente Ente non si dovrebbe andare al di sotto delle percentuali minime a suo tempo stabilite dall'art. 3.2.3 del Regolamento d'Igiene Tipo di Regione Lombardia (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali). Il Regolamento d'Igiene Tipo non è più un elemento normativo cogente ma in questo caso specifico individua percentuali di superfici drenanti che rappresentano un riferimento tuttora utile.

Per gli interventi di recupero edilizio di piccole dimensioni le percentuali minime di superfici permeabili di cui sopra dovrebbero rappresentare un obiettivo a cui tendere.

Negli ARU eventualmente individuati si possono mettere in atto strategie di de-impermeabilizzazione.

³ Vedasi, ad esempio, esiti dei rilievi di Arpa Piemonte nella città di Alessandria:

<http://www.arpa.piemonte.it/news/prosegue-lo-studio-sullisola-di-calore-che-avvolge-la-citta-di-alessandria>

Si raccomanda quindi di cogliere l'occasione della presente variante generale per garantire adeguate percentuali di superfici permeabili e per rivedere, se del caso, gli indici d'intervento nelle varie aree del territorio, al fine di rendere il piccolo centro urbano più resiliente ai cambiamenti climatici.

Risparmio della risorsa idrica

Si ricorda che l'art. 6 comma 1 lettera e) del regolamento regionale n.2/2006 prevede l'**obbligo**, insieme ad altre misure di risparmio idrico, della filtrazione e del **recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti** delle nuove edificazioni ad uso residenziale per usi quali l'irrigazione delle aree verdi e l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni.

Si evidenzia che il recupero delle acque meteoriche, come sopra indicato, può essere effettuato per le sole acque meteoriche ricadenti sulle coperture in quanto sostanzialmente non suscettibili di contaminazione, a differenza delle acque meteoriche di dilavamento di piazzali e strade.

Anche in questo 2022, così come negli anni addietro, si stanno verificando lunghi periodi di siccità.

Questa situazione fa emergere ancora più chiaramente l'importanza di **prevenire la penuria d'acqua potabile**, oltre che con il recupero delle perdite di rete, attraverso la predisposizione nei nuovi edifici di misure di risparmio idrico e di misure per il recupero delle acque piovane di copertura.

Ove non già provveduto nel PGT vigente, un richiamo, nell'ambito della normativa del futuro Piano e nell'ambito delle norme prescrittive di ciascun ambito d'intervento, all'obbligo di recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture, può risultare utile per rendere maggiormente edotti i portatori di interesse.

Energie rinnovabili negli edifici pubblici

Si evidenzia che è stata promulgata una nuova Legge Regionale atta ad assegnare un ruolo agli immobili pubblici nel potenziamento degli impianti fotovoltaici esistenti: la **L.R. del 11/04/2022 n.6** (BURL n. 15 Suppl. del 13/04/2022).

Essa prevede che i Comuni, a seguito dell'individuazione da parte di Regione Lombardia di appositi criteri, trasmettano in Regione gli elenchi degli immobili di proprietà utilizzabili per la realizzazione e diffusione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo per l'energia.

In vista di questo adempimento, o comunque anche a prescindere da esso, si chiede di relazionare nell'ambito del futuro rapporto ambientale in merito agli interventi di efficientamento energetico e di utilizzo di energie rinnovabili, effettuati e/o programmati negli edifici pubblici del territorio.

Mobilità sostenibile

Nell'ottica di contenere l'inquinamento atmosferico, la mobilità ciclopedonale dovrebbe interessare sempre di più non solo percorsi ricreativi ma anche percorsi casa-lavoro secondo un'esigenza, peraltro, sempre più sentita dai cittadini/lavoratori.

Si segnala la **L. 11/01/2018 n.2** "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica". All'interno di questa Legge, tra le disposizioni per i Comuni, l'art. 8 comma 5 prevede che in sede di attuazione degli strumenti urbanistici i comuni stabiliscano i parametri di dotazione di **stalli per le biciclette** destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.

Si coglie l'occasione di questa variante per evidenziare che sono stati pubblicati anche il **D.Lgs. 257/2016** e **D.Lgs. 48/2020**. Questi decreti contengono le misure per potenziare la rete nazionale dei **punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli**.

Le misure riguardano, mediante l'adeguamento dei regolamenti edilizi comunali, anche ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici non residenziali con superficie utile superiore a 500 mq e ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici residenziali con almeno 10 unità abitative (cfr. art. 15 del D.Lgs. 257/2016).

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Paolo Perfumi tel 035.4221.831

Tecnico Istruttore: Dott.ssa Chiara Andriani tel. 035.4221. 894

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ATS Bergamo

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001

Settore di Prevenzione Bergamo Est

Responsabile: Dr. Marcello Dalzano

Sede di Trescore Balneario - Via Ospedale n. 38 - Tel. 035/385414 - Fax 035/385762

posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.ats-bg.it

posta elettronica ordinaria (PEO): protocollo.generale@ats-bg.it

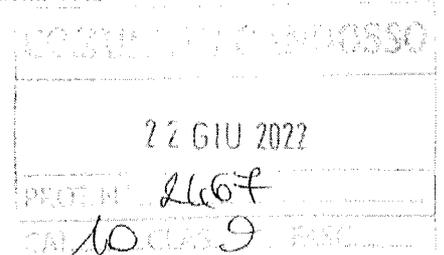
22.06.2022

All'Autorità Competente della VAS

Ufficio tecnico

Comune di Gandosso

INVIATO VIA PEC: comunedigandosso@legalmail.it



Oggetto: Avviso di deposito e messa a disposizione del documento di scoping e contestuale convocazione della prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla revisione del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT). **Osservazioni.**

Con riferimento al procedimento in oggetto,

Vista la convocazione pervenuta la Prot. ATS con n. 0047861 del 17/05/2022;

Preso atto del documento di scoping, relativo alla VAS del PGT, messo a disposizione sul sito del comune e sul portale SIVAS di Regione Lombardia, datato Febbraio 2022;

Visti gli esiti istruttori, questa ATS esprime quanto segue:

Dati di contesto

Si suggerisce di inserire all'interno del Rapporto Ambientale, oltre alle informazioni aggiornate sui dati di contesto (demografici, socioeconomici, epidemiologici) una valutazione circa la presenza di servizi sanitari, socio-assistenziali (anche quelli collocati nei paesi limitrofi, ma utilizzati dagli abitanti di Gandosso come ad es.: assistenza di base, assistenza specialistica, laboratori prelievo e analisi, ecc.) e rispetto all'attivazione d'iniziativa di prevenzione e promozione della salute (es. disturbo gioco d'azzardo, gruppi di cammino, piedibus, ecc.) presenti sul territorio.

L'analisi dei dati, anche se purtroppo il più delle volte sono disponibili in maniera aggregata (provinciale o di ambito "Monte Bronzone - Basso Sebino"), permette di individuare più facilmente le priorità d'intervento, considerando le peculiarità e lo stato di salute della popolazione.

Radon

All'interno del documento di scoping, tra le basi informative utilizzabili, inerente la "concentrazione di attività di radon indoor" è riportato solo il "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente in Lombardia (RSA) - Arpa Lombardia.

Si ricorda che la provincia di Bergamo, nelle campagne di mappatura e monitoraggio 2003/2004 e 2009/2010, realizzate da ARPA e ASL Bergamo, è risultata, in regione Lombardia, tra le province che presenta le maggiori concentrazioni di radon.

Nel dettaglio Gandosso si posiziona in "maglia gialla" (conc. da 201 Bq/mc a Sup. 400 Bq/mc fino a 5%) con un Rischio 3 - Medio Alto. Tale circostanza impone una attenzione particolare al fattore di rischio specifico e l'adozione di definite misure di prevenzione.

Oltre alle Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor decreto n. 12678 del 21/12/2011, il 27 agosto 2020 è entrato in vigore il D. lgs 101/2020, che per quanto concerne l'esposizione al gas radon definisce i livelli massimi di riferimento per le abitazioni e i luoghi di lavoro.

Nella legge si ribadisce la necessità di intervenire fin dalla fase di progettazione degli edifici, attraverso il ricorso a soluzioni tecniche che consentano la riduzione dell'ingresso del radon negli edifici.

Al fine di adottare misure di prevenzione del rischio gas radon negli edifici si dovrebbero introdurre all'interno del PGT prescrizioni costruttive: per tutte le opere di nuova costruzione, per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente che comportano la demolizione con la ricostruzione, per la ristrutturazione integrale di edifici, per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria ed i cambi d'uso con opere che coinvolgano le strutture di locali a contatto (anche parzialmente) con il terreno, qualora i locali interessati siano da destinare in qualsiasi modo alla permanenza di persone.

Quanto sopra è ripreso anche nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP), che nel recepire i principi e le priorità del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP), tra i Macro obiettivo trasversali riporta "MO5 Ambiente, Clima e salute" e in particolare al punto MO5-07 si legge "promuovere e implementare le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon".

Nella documentazione presentata, tra gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale da perseguire rispetto alla **Componente rischio e salute umana**, si leggono:

- *"contenimento della produzione dei rifiuti e gestione secondo pratiche di minimizzazione dell'impatto sull'ambiente"*

Per gestire correttamente i rifiuti, oltre che puntare ad un modello di economia circolare (riduzione dell'impatto, riciclo e riutilizzo), si suggerisce di inserire all'interno del Piano delle metodologie e dei sistemi in grado di tutelare le utenze sensibili (es. schermature naturali e/o artificiali), appropriatamente dimensionate (sia in termini di locali che di bidoni/cassonetti) e in grado di integrarsi con l'ambiente circostante;

- *"promozione di modelli di produzione e consumo sostenibili, orientati a un uso efficiente delle risorse"*

È evidente che negli ultimi anni è aumentata l'esigenza di realizzare insediamenti sempre più sostenibili ed energeticamente efficienti, che impattano sempre meno sull'ambiente e quindi sulla salute pubblica, producendo meno emissioni nocive. Al fine di aumentare la consapevolezza sui consumi e sulle scelte tecnologiche ed impiantistiche, si chiede di promuovere sistemi di energia da fonti rinnovabili, ai sensi del D. Lgs n. 28 del 3 marzo 2011, che pone l'obbligo di integrare le fonti energetiche rinnovabili (FER) negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti;

- *"promozione di un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini da perseguire attraverso uno sviluppo urbano sostenibile"*

Tra le strategie da adottare per implementare e promuovere lo sviluppo urbano, nelle fasi di progettazione e/o ristrutturazione degli edifici, si propone: la compresenza di attività diversificate, in grado di coniugare servizi e vita sociale, aperte nelle diverse fasce orarie e rivolte a differenti target di popolazione. In questo modo, considerate le minori distanze da percorrere, s'incentiva il ricorso ad una mobilità sostenibile, sia in termini di trasporto pubblico che ciclo-pedonale;

Per quanto riguarda la **Componente rumore e vibrazione** si evince quanto segue: *"prevenzione, contenimento e abbattimento dell'inquinamento acustico"*.

Benché l'inquinamento acustico non rappresenta una situazione di criticità per il territorio comunale, tuttavia si sollecita l'amministrazione comunale a prendere in considerazione i benefici derivanti da una corretta zonizzazione acustica, considerato che ad oggi, seppur con la legge n. 447/95, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico" è stato introdotto l'obbligo di procedere alla classificazione acustica per i Comuni che adottano nuovi strumenti urbanistici generali o particolareggiati, Gandosso è provvisto solo di una prima classificazione acustica del territorio, risalente al 1991.

Tra i "temi chiave" che dovranno essere contenuti nella struttura del Rapporto Ambientale sono stati individuati:

- *Ricucitura rete viabilistica e sicurezza stradale utenti deboli*

Nella realizzazione delle possibili strategie proposte a livello viabilistico (modifiche riguardanti la SP82, collegamento via Prato Alto con strada S. Francesco, località Fanti-Romagnoli, ecc.) si chiede di migliorare la sicurezza per tutti gli utenti (pedoni e automobilisti), attraverso azioni progettuali o vincolistiche di moderazione della viabilità, come ad esempio: marciapiedi, dissuasori, rotonde, sottopassaggi, zone 30, ecc., soprattutto nei quartieri residenziali e in prossimità di edifici frequentati da utenti sensibili. In particolare le aree immediatamente adiacenti agli accessi degli edifici (es. asili, scuole, luoghi di culto, ecc.) dovrebbero essere in grado di accogliere gli utenti in ingresso/uscita in maniera sicura e protetta, anche in orari di punta, attraverso slarghi, piazze o aree pedonali protette.

Si valuta positivamente la scelta prioritaria di investire su programmi d'intervento specifici sulla pedonalità, includendo interventi di messa in sicurezza di collegamenti e attraversamenti, nonché la valorizzazione della rete sentieristica.

Considerato inoltre che il comune di Gandosso rientra nel percorso escursionistico pedonabile "Cammino Bergamo-Brescia" all'interno del progetto "Bergamo e Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023", la riqualificazione dei percorsi può essere uno strumento per favorire un "turismo di prossimità, sostenibile ed ecologico".

- *Servizi e qualità della vita per i cittadini*

Tra gli obiettivi che saranno contenuti nel Piano dei Servizi, al fine di perseguire la "costante attenzione alla salvaguardia ambientale anche attraverso l'utilizzo di energia rinnovabile" e per migliorare l'efficienza energetica degli edifici ed incentivare una maggiore consapevolezza sui consumi e sulla sostenibilità della scelta tecnologiche ed impiantistiche, si suggerisce di promuovere le seguenti strategie progettuali: principi passivi per la sostenibilità (attenzione rispetto all'orientamento e forma degli edifici, isolamento e inerzia, ventilazione, sistemi di schermatura), principi attivi (sistemi di produzione di energia pulita, come energia elettrica e termica da fonti rinnovabili) e presenza di certificazioni energetiche ambientali.

Questo Ufficio rimane a disposizione per qualsiasi eventuale ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

Settore di Prevenzione di Bergamo Est

Il Responsabile

Dalzano dr. Marcello

documento originale sottoscritto mediante firma digitale e
conservato agli atti ATS in conformità alle vigenti disposizioni
(D.lgs. 82/2005 e disposizioni attuative)

COMUNE DI GANDOSSO

Posta Elettronica cod. 19338 del 22.06.2022 (12:53:01)
PROTOCOLLO n.2467 / 2022 del 22.06.2022 (Arrivo)
Categoria: 10 Classe: 9

Mittente: protocollo@pec.ats-bg.it
Destinatario: comunedigandosso@legalmail.it

OGGETTO

Protocollo nr: 60418 - del 22/06/2022 - ATS_BG - ATS BERGAMO AVVISO DI DEPOSITO E MESSA A DISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI SCOPING E CONTESTUALE CONVOCAZIONE DELLA PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVA ALLA REVISIONE DEL VIGENTE PIANTO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT). OSSERVAZIONI

TESTO

Invio di documento protocollato Data Email22/06/2022OggettoAVVISO DI DEPOSITO E MESSA A DISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI SCOPING E CONTESTUALECONVOCAZIONE DELLA PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)RELATIVA ALLA REVISIONE DEL VIGENTE PIANTO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT).OSSERVAZIONIProtocollatoreATS BG / mbordognaData Protocollo22/06/2022ProtocolloATS BG / REGISTRO UFFICIALE / U 60418Assegnatari Competenza

ACCETTAZIONI / CONSEGNE

ALLEGATI

- 1221594_265-reg-1655894396120-pgt - vas - revisione - gandosso.pdf.p7m
- ats_bg.registro ufficiale.2022.0060418.pdf
- segnatatura.xml



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
- BRESCIA -

Comune di Gandosso (Bg)
protocollo@pec.comune.passirano.bs.it

Prot. n. (generato automaticamente)

Class. 34.28.10 (VAS)

Fascicolo/ Gandosso

Risposta a vs. prot. 1850 del 12-05-2022
(ns. prot. 10188 del 17-05-2022)

OGGETTO: Gandosso (Bg) – AVVISO DI DEPOSITO E MESSA A DISPOSIZIONE DOCUMENTO DI SCOPING E CONTESTUALE CONVOCAZIONE PRIMA CONFERENZA DI VAS RELATIVA ALLA REVISIONE DEL VIGENTE PGT

Osservazioni

In riferimento all'oggetto, preso atto della documentazione pubblicata, si rappresentano le seguenti osservazioni di carattere generale.

Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, si rammenta che, per gli ambiti sottoposti a tutela mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i.) o *ope legis* (art. 142 del citato decreto), qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del citato decreto.

Per quanto concerne l'ambito culturale architettonico, si rammenta che i beni culturali e le specifiche disposizioni di tutela sono definiti nella Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i., che agli artt. 21 e 22 definisce gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

In generale, si invita a garantire il più possibile il contenimento del consumo del suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, con particolare riguardo per il centro storico inteso nella sua globalità.

In particolare, visto l'obiettivo dichiarato di diradamento edilizio ai fini della realizzazione di parcheggi nel centro storico, s'invita a prestare la massima attenzione alla conservazione di immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale (edifici ante 1945), siano essi presenti nei nuclei di antica formazione, o in aree rurali, evitando demolizioni e sostituzioni edilizie, garantendo il rispetto delle tipologie, del dato materiale originale, degli elementi architettonici storici e tradizionali, delle superfici originali (intonaci e malte di calce naturale, che vengono sistematicamente scrostati e che andrebbero invece preservati e consolidati solo ove necessario con malta di calce analoga).

Si rammenta inoltre che per i disposti di cui all'art. 11 "Beni oggetto di specifiche disposizioni di tutela" (comma 1, lettera a) e art. 50 del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i., è vietato senza l'autorizzazione del soprintendente, disporre ed eseguirne il distacco di "gli affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista", anche nel caso di edifici non oggetto di tutela, ovvero non assoggettati alla dichiarazione di cui all'art. 13 del citato decreto.

Si ritiene utile ricordare che le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani compresi nel nucleo di antica formazione sono tutelati ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. g) del D. Lgs. 42/2004 e pertanto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del Soprintendente, ai sensi dell'art. 21 del citato decreto.

In considerazione del fatto che il governo del territorio può essere condotto anche attraverso la negoziazione delle proposte di trasformazione di iniziativa privata, si segnala la necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sia coinvolta preventivamente anche lo scrivente Ufficio, competente in materia, al fine di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti.

Nello specifico della variante al PGT in oggetto, visto il Documento di Scoping pubblicato, si resta in attesa di schede tecniche esaustive sulle singole varianti che s'intende proporre, che comprendano localizzazione, documentazione fotografica e descrizione esaustiva delle possibili trasformazioni dei diversi contesti.



Per quanto concerne il profilo archeologico, allo stato attuale nel Comune di Gandosso non si conoscono siti archeologici, si evidenzia però che nel territorio comunale vi sono zone sensibili che potrebbero conservare evidenze archeologiche nel sottosuolo riferibili a fasi di vita più antiche, riportate nelle mappe storiche e pubblicate sulla cartografia SITER della Provincia di Bergamo: il nucleo di antica formazione di Gandosso, le frazioni (Zanoli, Bossoletti, Zandrini, Fontalle, Cressa, Varinelli) e gli agglomerati di antica frequentazione, i luoghi di culto (l'ex santuario della Madonna del Castello), il castello del Conti Calepio, i sentieri e i percorsi storici come compaiono nei catasti ottocenteschi, le cascine storiche.

Per i siti e le aree sopraindicate si chiede che vengano perimetrati quali elementi di rischio archeologico e dunque sottoposte alla prescrizione che tutti i progetti di comportanti manomissione del sottosuolo vengano inviati a questo Ufficio per l'espressione del parere di competenza.

L'individuazione delle aree di rischio archeologico non soltanto è un atto dovuto di tutela del patrimonio archeologico, come previsto dalla normativa nazionale ed europea, ma costituisce altresì uno strumento per la corretta pianificazione territoriale e per l'individuazione delle aree di sviluppo e di urbanizzazione, anche nella prospettiva ridurre il rischio di interferenze con il deposito archeologico che può comportare la non fattibilità di progetti già approvati o l'incremento dei costi e dei tempi di realizzazione.

Si resta a disposizione per la redazione della carta del rischio.

Per le opere pubbliche e di interesse pubblico, comprese le opere di urbanizzazione, si rammenta l'applicazione della normativa vigente in materia di cui al D. Lgs 50/2016 art. 25.

Responsabili dell'istruttoria
arch. Fiona Colucci
dott.ssa Cristina Longhi

IL SOPRINTENDENTE
arch. Luca Rinaldi
(firmato digitalmente)



SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA, BELLE
ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI
BERGAMO E BRESCIA

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
via Gezio Calini, 26 - 25121 Brescia - tel. (+39) 030 28965
peo: sabap-bs@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it
www.soprintendenzabrescia.beniculturali.it